



PROVINCIA DI MANTOVA

Deliberazione della Giunta Provinciale

Seduta n.1 del **28/01/2016 ore 12:30** delibera n. **8**

OGGETTO:

AGGIORNAMENTO DEL PIANO ANTICORRUZIONE E DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

L'anno **duemilasedici** il mese di **gennaio** il giorno **ventotto**, previ regolari inviti, nella sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

		PRESENTE	ASSENTE
PASTACCI ALESSANDRO	Presidente	X	-
ZALTIERI FRANCESCA	Assessore	-	X
CASTELLI MAURIZIO	Assessore	X	-
DALL'AGLIO MASSIMO	Assessore	X	-
MAGRI ELENA	Assessore	X	-

Partecipa il Segretario Generale
Indizio Rosario

LA GIUNTA PROVINCIALE

Decisione

La Provincia di Mantova aggiorna il Piano della Prevenzione della Corruzione previsto dalla Legge n.190/2012 e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018, già aggiornati per il triennio 2014-2016 con delibera n.25 del 20 marzo 2015.

Contesto di riferimento

Il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la legge n.190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione", la cui attuazione costituisce l'occasione per introdurre nella pubblica amministrazione pratiche per contrastare fenomeni di corruzione e di illegalità attraverso misure preventive, in conformità alle migliori prassi internazionali.

Il decreto legislativo n. 33/2013, di riordino dell'intera disciplina della trasparenza, ha avuto un forte impatto sugli obblighi di pubblicità imposti agli enti pubblici, ed ha rinforzato il concetto di trasparenza, intendendola come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni", finalizzata alla realizzazione di un'amministrazione aperta e al servizio del cittadino.

In conformità a quanto previsto dall'art.1 comma 7 della Legge n. 190/2012 il Presidente ha individuato, con provvedimento prot.n.41700 del 1 settembre 2015 il Segretario Generale, responsabile della prevenzione della corruzione cui compete l'onere della predisposizione del Piano e del relativo aggiornamento annuale.

La ratio della scelta è quella di considerare la funzione del Responsabile della corruzione come naturalmente integrativa della competenza spettante al Segretario che, secondo l'art. 97 TUEL 267/2000 "svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alla Legge – allo Stato – ai Regolamenti".

Il Responsabile della Trasparenza, ruolo correlato ad aspetti più strettamente gestionali ed organizzativi, legati alle competenze funzionali dei dirigenti dell'ente, è stato individuato sempre nel Segretario Generale, con decreto presidenziale prot.n.41714 del 1 settembre 2015; tale ruolo è svolto con la collaborazione dei Settori di Staff e la partecipazione attiva di tutti i dirigenti della struttura per gli aspetti di rispettiva competenza.

L'aggiornamento del Piano della corruzione è integrato dal Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018.

Motivazione delle scelte

L'aggiornamento del Piano per la Prevenzione della Corruzione è stato redatto sulla base dei risultati delle attività di attuazione dello strumento programmatico realizzate dai gruppi di lavoro istituiti allo scopo e degli orientamenti di miglioramento elaborati sulla scorta dei suggerimenti emersi dal tavolo di monitoraggio.

Il coinvolgimento dei dirigenti, che sono i referenti di primo livello del Segretario responsabile della prevenzione della corruzione, è avvenuto, sia attraverso l'attività formativa sui temi della legge 190/2012 svolta nel corso del 2015, sia attraverso il tavolo di monitoraggio per il rispetto dei sistemi di prevenzione.

Il Piano è stato aggiornato con la finalità di attivare buone pratiche che, rendendo più trasparente, corretto ed efficiente lo svolgimento dell'azione amministrativa, assicurino le condizioni per impedire lo sviluppo di fenomeni corruttivi a favore della legalità e chiarezza dell'azione amministrativa. L'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018, ha d'altro canto, la finalità di perfezionare gli strumenti tecnologici

finalizzati alla raccolta, elaborazione e pubblicazione delle informazioni previste dal decreto legislativo trasparenza, oltre ad ottimizzare la tempistica di verifica e analisi dei reports da pubblicare con cadenza annuale, migliorando il sistema organizzativo di coordinamento delle informazioni provenienti dai settori dell'ente.

L'aggiornamento ha inoltre lo scopo di intervenire per sensibilizzare tutti i dirigenti sugli obblighi di aggiornamento periodico e tempestivo delle sezioni di rispettiva competenza, acquisendo la consapevolezza che tali adempimenti sono strettamente integrati all'attività operativa dell'ente e al ciclo della performance organizzativa.

In quest'ottica, in seguito ai processi di riorganizzazione in atto legati alla riforma delle funzioni dell'ente, gli atti di programmazione conseguenti, che costituiranno il ciclo della performance, dovranno integrarsi con gli strumenti ed i processi relativi alla qualità dei servizi, alla trasparenza, all'integrità ed in generale alla prevenzione della corruzione, e alla standardizzazione delle procedure.

In particolare per rendere effettivo ed evidente il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione e trasparenza, nel prossimo piano della performance dovranno essere previsti obiettivi – indicatori e target da conseguire tramite la realizzazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del connesso aggiornamento del programma triennale della Trasparenza 2016-2018.

Approccio metodologico

La proposta di aggiornamento è redatta sul presupposto dei seguenti elementi:

- Elenco delle contromisure contenute nell' Allegato 4 del Piano per la prevenzione della corruzione approvato con delibera di Giunta Provinciale n.22 del 14/3/2014;
- Report del tavolo di monitoraggio sul rispetto del Piano per la prevenzione del 26 novembre 2015;
- Relazioni periodiche e finali dei dirigenti;
- Relazione sull'attuazione del Piano per l'anno 2015 redatta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e pubblicata sul sito web entro il 15 gennaio 2015.

La scelta, in sede di aggiornamento, è stata quella di mantenere l'assetto strutturale del piano anticorruzione già approvato (2014-2016), aggiungendo integrazioni e correttivi motivati dalla necessità di adeguarlo alle direttive dell'ANAC (determina dell'ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015.) e agli accorgimenti organizzativi adottati per il contenimento delle criticità emerse dal sistema dei controlli interni.

L'aggiornamento 2016 del Piano muove dall'esigenza di fondo di conferire allo strumento una sempre maggiore funzionalità rispetto alla gestione, con misure diffuse e integrate nell'organizzazione e funzionali alla neutralizzazione di ogni potenziale rischio di comportamenti devianti. L'obiettivo è quello di superare l'atteggiamento di mero adempimento, anche limitato ad evitare le responsabilità, per trovare nelle misure applicate concreti strumenti di buone prassi, di cui valutare l'efficacia.

Il processo di miglioramento continuo, come per tutti gli strumenti organizzativi, deve essere quello del processo circolare di analisi – diagnosi – trattamento – valutazione, come ampiamente descritto nella determinazione n. 12/2015 dell'ANAC.

Sistema di monitoraggio del piano

Per quanto concerne infine il sistema di monitoraggio dell'attuazione del Piano, in accoglimento delle decisioni prese nell'ultimo tavolo di verifica, si modifica la periodicità del report delle posizioni organizzative al dirigente, che a partire dal 2016 sarà quadrimestrale per i primi mesi dell'anno e entro il 31 ottobre per gli ultimi mesi dell'anno (**30 aprile 31 agosto-31 ottobre**).

Istruttoria

L'aggiornamento del piano per la prevenzione della corruzione è stato predisposto dal Segretario, in collaborazione con i servizi di Staff, sentiti preventivamente i dirigenti sulle proposte di aggiornamento, in occasione dell'ultimo tavolo di monitoraggio.

In data 12 dicembre 2015 è stato pubblicato un avviso agli stakeholders e ai cittadini per attivare una procedura aperta alla consultazione per l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione - 2016-2018 comprensivo del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità della Provincia di Mantova. L'avviso prevedeva la raccolta di suggerimenti e osservazioni fino al 21 dicembre. Da questa consultazione non sono arrivati apporti integrativi all'aggiornamento.

L'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018 è stata realizzata dai servizi del settore risorse sviluppo organizzativo e affari istituzionali in collaborazione con i settori coinvolti con le azioni di aggiornamento.

In merito, in data 28 gennaio è stato acquisito il parere da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione (parere n.1).

La proposta è stata trasmessa ai dirigenti per eventuali osservazioni o suggerimenti ed al Presidente.

Si ritiene inoltre di dichiarare la delibera di adozione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs 18/8/2000, n. 267, stante l'urgenza di approvare gli aggiornamenti del Piano della Prevenzione della Corruzione e del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Riferimenti normativi

- Legge 06.11.2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13.11.2012 , n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

- Il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

- Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera Civit n.72/2013, che delinea la strategia di prevenzione a livello decentrato della corruzione e dell'illegalità e le linee guida per la redazione dei Piani;

- La determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 adottata dall'ANAC sull'aggiornamento 2015 al piano nazionale anticorruzione;

- Il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33: riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Art.48 TUEL 267/2000.

Pareri

Visto il parere favorevole espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, dal Segretario Generale sotto il profilo della regolarità tecnica;

A voti unanimi e palesi;

DELIBERA

- di approvare l'aggiornamento del Piano della prevenzione della corruzione 2016-2018, allegato a questo atto deliberativo quale parte integrante e sostanziale.
- di aggiornare contestualmente il programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018, allegato alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale.
- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

IL SEGRETARIO GENERALE

Pastacci Alessandro

Indizio Rosario

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.82/2005 e successive modifiche e integrazioni